



LUGANO APERTA

Sabato
12
marzo

FESTA PER LA GIUSTIZIA SOCIALE E CONTRO LA XENOFOBIA

Dibattiti, musica, bancarelle
buvette, cibi multietnici

Ore 15.00-24.00,
Capannone delle feste
Lugano-Pregassona,
Via Ceresio 25

Entrata
libera

Domenica
13 marzo, ore 12.00,
maccheronata
del PS Lugano,
Capannone
delle feste

UN LAVORO INTENSO CHE VA CONTINUATO



Cristina Zanini Barzaghi,
municipale PS Lugano

Durante il Natale, riflettendo sulle ultime attività svolte in Municipio, mi sono resa conto di quanto lavoro è stato svolto e quanti cambiamenti sono stati messi in moto.

È innanzitutto da segnalare la riorganizzazione dei dicasteri, partita la scorsa primavera e approvata dopo molte discussioni, in autunno. Il Municipio ha così già elaborato il preventivo 2016 secondo la nuova struttura e l'ha presentato entro i termini imposti dalla legge. Come non avveniva da moltissimo tempo, anche il Consiglio comunale ha potuto approvarlo entro fine anno.

Nel frattempo sono state elaborate le linee direttive "Orizzonte Lugano 2025", che sono state pubblicate a Natale. Si tratta di un buon passo per una maggiore chiarezza verso le cittadine e i cittadini sulle intenzioni del Comune. Come socialista avrei auspicato un maggiore impegno per risolvere i problemi dell'occupazione, dell'alloggio e della mobilità, perché credo sia necessario prestare particolare attenzione alle fasce di popola-

zione più svantaggiate. V'invito a fare sentire con forza la vostra voce progressista: solo così potrò portare i vostri ideali in Municipio. Seppur unica rappresentante socialista nell'esecutivo, spesso in minoranza, riesco a lavorare bene con il nostro gruppo in Consiglio comunale: abbiamo così ottenuto negli scorsi mesi diversi successi insperati, in primis l'accettazione del principio delle mense per tutti e un ottimo riscontro alla nostra iniziativa sull'alloggio. E anche nostre vecchie richieste concernenti la pianificazione di Bré, Gandria e di Villa Favorita hanno trovato ascolto e sono state accettate dal Municipio e dal Consiglio comunale.

Quest'anomala corta legislatura volge ora al termine e vi sono ancora tanti dossier da impostare e sfide da affrontare: dall'alloggio all'energia, dalla promozione economica ai trasporti pubblici, dall'aiuto a giovani, anziani e famiglie al piano regolatore unico. In questi tre anni ho iniziato a conoscere meglio la grande macchina amministrativa di Lugano e sono pronta a continuare per contribuire a migliorarla, così che possa rispondere al meglio ai bisogni degli abitanti di Lugano.

BUONE E CATTIVE DECISIONI DEL CC NEL 2015



Martino Rossi, capogruppo PS Lugano

Positivo è che per il risanamento finanziario (ancora lontano...) si sia fatto di necessità virtù. Con la riduzione a soli 7 dei dicasteri (la frammentazione comportava sprechi e clientelismo, tema da noi sollevato già 2004!) e anche con la creazione di un Servizio dedicato allo sviluppo economico della Città. Nonostante i risparmi, abbiamo ottenuto (anche con emendamenti ai preventivi) l'accesso di tutti i bambini alle mense e doposcuola e la rinuncia a ridurre il numero di apprendisti.

Soprattutto, il Consiglio comunale (CC) ha approvato un controprogetto, elaborato con noi, vicino alla nostra iniziativa del 2012 "**Per abitazioni accessibili a tutti**": i 10 milioni di fr. stanziati permetteranno di investire 100 in abitazioni a pigione moderata grazie ai mutui ipotecari e agli aiuti federali e cantonali.

Per il territorio e l'ambiente, è positiva la decisione su una nostra mozione del 2010 per Bré: protezione accresciuta del nucleo, ridefinizione delle aree edificabili per evitarne la dispersione, stralcio o modifica della nuova strada invasiva fra il villaggio e l'area "ai Piani".

Negative, invece, due altre decisioni. Il CC ha approvato un regolamento iniquo per finanziare la **gestione dei rifiuti**, incentrato su pesanti tasse fisse che non premiano la limitazione e il riciclaggio dei rifiuti: PS e Verdi hanno inoltrato ricorso al Consiglio di Stato. Ha pure approvato il credito di 102 milioni di fr. per un **piano dei trasporti dell'agglomerato** (PTL/PAL2) che sbaglia le priorità e non contribuisce a una mobilità sostenibile: abbiamo promosso il referen-

dum, annullato poi dal Consiglio di Stato che vuole impedire i cittadini di decidere. Contro l'annullamento è stato inoltrato ricorso al Tribunale amministrativo.

Infine, il Gruppo ha svolto anche nel 2015 un'intensa attività di vigilanza in tutti gli ambiti della politica comunale (Amministrazione, Scuola, Istituti sociali, SA partecipate, Cassa pensione) tramite una ventina d'interrogazioni e interpellanze.

SCIPPA LA VOTAZIONE POPOLARE!

Il popolo ha sempre ragione e perciò boccherà il credito di 102 milioni di franchi per l'inefficace e costoso piano dei trasporti/piano dell'agglomerato, accolto in Consiglio comunale dalla Lega, dal PLR (salvo alcuni deputati) e dal PPD. "*Che fare allora -si sono chiesti i capi leghisti di Lugano- di fronte al referendum che ha raccolto 3'300 firme di cittadini luganesi?*". Qualcuno di molto intelligente ha trovato la soluzione apparentemente geniale: "*Mandiamo avanti il Paolo Sanvido con un ricorso contro la votazione popolare sul credito, così impediamo al popolo luganese di bocciarlo e non facciamo un'altra figura prima delle elezioni comunali!*" La figura però l'hanno fatta doppia!

PS LUGANO PER AMBIENTE, ALLOGGIO E QUARTIERI



Raoul Ghisletta,
presidente PS Lugano

Referendum contro il PTL/PAL2

La votazione popolare era stata fissata dal Municipio per il 13.12.15, ma un ricorso del gran consigliere leghista Paolo Sanvido l'ha annullata. I referendisti PS-Verdi hanno dovuto quindi ricorrere contro l'annullamento della votazione, per permettere alla popolazione di esprimersi su crediti milionari per opere stradali, che portano poco alla popolazione!

Formula E in centro città, no grazie!

Il 27.10.15 il PS ha lanciato una petizione contro la procedura del Municipio, estremamente superficiale, che voleva subappaltare ad un privato l'allestimento di un circuito di formula E in centro città. Il circuito, oltre a mettere in pericolo la pedonalizzazione in Centro, avrebbe creato grossi problemi pratici (scavi per le transenne, abbattimento di alberi, ecc.) e giuridici (bypass dei diritti ricorsuali dei privati cittadini e delle competenze del Consiglio comunale). Il Municipio ha desistito dai suoi intenti unicamente perché nessun privato era disposto a finanziare l'evento in un quadro giuridico fragile.

Ricorso rifiuti

Grazie al ricorso del PS Lugano è stata bloccata l'introduzione di una tassa sui rifiuti, che avrebbe colpito sostanzialmente alla stessa maniera un abitante o

un'azienda di Lugano che producono tanti o pochi rifiuti. Una tassa senza effetto educativo ed antisociale.

Iniziativa alloggio a prezzi accessibili a Lugano

Sul tema dell'alloggio il PS Lugano ha ottenuto un bel successo! Il 16.11.2015 il Consiglio comunale ha accolto all'unanimità il controprogetto all'iniziativa popolare del 2012 di PS Lugano-Associazione inquilini-VPOD, sottoscritta da 3'300 cittadini luganesi. Ora il nuovo Municipio dovrà concretizzarlo.

Petizione per maggiore ascolto dei quartieri

Il 20.5.15 il PS Lugano ha consegnato al Municipio la petizione "È ora di ascoltare e valorizzare i quartieri" con l'appoggio di 1'000 firme. Essa chiede una capillare presenza di sportelli nei quartieri. Inoltre chiede Commissioni di quartiere emananti da associazioni attive sul territorio, che si facciano attrici dell'animazione dei quartieri e che siano consultate regolarmente dal Municipio. Il 14.12.15 il Municipio ha risposto che mantiene la presenza di soli tre Puntocittà in Centro, a Pambio Noranco e a Pregassona da un lato e che concede dall'altro un'estensione del servizio a favore della Val Colla, con tempi e modalità di realizzazione da definire. "Altre forme di sostegno a persone bisognose" sono allo studio. Infine il Municipio annuncia una riforma delle Commissioni di quartiere, orientandosi verso una loro elezione "con voto palese per il tramite di un'assemblea di Quartiere". Affaire à suivre.

ATTI DEL GRUPPO PS IN CONSIGLIO COMUNALE

Potete visionare i documenti su www.lugano.ch/cc



Giardino senza sculture: l'interrogazione Rossi 727 del 21.7.15 critica il Municipio per aver tolto le sculture nel giardino Belvedere davanti al LAC. Il Municipio il 19.8.15 indica che riposizionerà in modo unitario le sculture d'intesa con il rappresentante degli artisti.

Volontariato à gogo al LAC: il Municipio non concorda con l'interrogazione Ghisletta 728 del 23.7.15 per l'inaugurazione del LAC, secondo cui si sarebbero dovuti assumere precari e pensionati con basse rendite invece che far capo a 200 volontari.

Liquidazione del City manager: in data 30.11.15 il Municipio, rispondendo all'interrogazione 734 Rossi-Ghisletta, giustifica l'accordo preso con l'ex City manager per la sua liquidazione di 2 anni di salario.

Istituti sociali sotto la lente: il 9.11.15 il Municipio non concorda con le preoccupazioni dell'interrogazione 738 di Ghisletta sulla situazione del personale (sostituzioni, partecipazione e gestione) e dei materiali usati/cibi (qualità) negli istituti sociali di Lugano.

Interrogativi crescenti sulla Cassa pensioni: con l'interrogazione 752 del 26.10.15 Rossi solleva parecchi interrogativi sulla gestione della Cassa pensione della Città dopo le dimissioni di 3 membri del suo Consiglio direttivo. È la quarta interrogazione del PS sulla Cassa pensioni, ma sinora il Municipio non ha mai risposto!

Futuro dei bancari: con l'interrogazione 763 del 26.11.15 Cappelletti sollecita il Municipio a varare misure finanziarie per la riqualifica di operatori bancari che perdono il posto di lavoro.

NO AL RADDOPPIO DEL TUNNEL STRADALE DEL GOTTARDO

No alla modifica della legge federale concernente il transito stradale nella regione alpina

Mai come ora al Ticino tocca decidere cosa vuole diventare. Un Cantone attraversato da due milioni di camion ogni anno? La regione con l'aria più inquinata della Svizzera, che compromette la nostra salute e quella dei nostri figli? Se futuro significa qualità di vita, bisogna votare NO al raddoppio del tunnel.

Le verità sul raddoppio

1. In ogni tunnel saranno utilizzate entrambe le corsie, in totale quattro

Con le pressioni dell'Unione europea e delle lobby del traffico, alla prima occasione utile, con la scusa della «necessità», tutte le corsie verranno aperte.

2. Il raddoppio del tunnel porterà all'aumento dei camion

Di fronte al raddoppio, i trasportatori internazionali concluderebbero che la strada è sempre più vantaggiosa della ferrovia. E i 20 miliardi spesi per AlpTransit sarebbe sprecati.

3. La seconda canna costa molto più del trasbordo delle merci su rotaia

Non bisogna considerare solamente i costi di costruzione del nuovo tunnel, ma è necessario aggiungere le spese per il risanamento e il mantenimento di entrambe le gallerie. Cioè 3 miliardi di franchi in più.

4. Il tunnel attuale è abbastanza sicuro

Bisogna spostare i camion dalla strada alla ferrovia anche per rendere le strade più sicure. Così gli automobilisti viaggeranno tranquilli. Inoltre uno studio dell'Ufficio per la prevenzione degli infortuni dimostra che un aumento del traffico a partire dal 3% provoca una netta diminuzione della sicurezza su tutto l'asse Nord-Sud.

5. Il rifacimento totale non è necessario

Secondo l'ultimo documento dell'Ufficio federale delle strade non è più necessaria una ristrutturazione totale del tunnel e basta un risanamento parziale, meno costoso (solo poche centinaia di milioni), realizzabile lavorando durante le notti.

6. Lo spreco di terreni

Per il trasbordo si potranno sfruttare gli areali di installazione esistenti di AlpTransit. Sono invece i cantieri per realizzare il raddoppio che richiedono superfici enormi: ben 220 mila metri quadrati solo ad Airolo, cioè 31 campi da calcio, contro i 6 richiesti dal trasbordo.

NO ALL'ESTENSIONE ECCESSIVA DEGLI ORARI

La votazione del 28 febbraio sulle aperture dei negozi è molto importante. Non sono in gioco solo i nostri (sacrosanti) diritti, ma anche l'interpretazione che vogliamo dare al tempo: dobbiamo decidere se tutto deve essere sacrificato alla produzione e al consumo o se è giusto che almeno una parte del tempo abbia un valore sociale, umano, culturale.

La storia di Maria

Mettiamoci nei panni di Maria. Maria lavora tutti i giorni fino alle 18.30 e fa appena in tempo ad andare a prendere sua figlia al doposcuola. Se le spostano l'orario di lavoro fino alle 19, dovrà pensarci la nonna. Rincasata, Maria si limiterà a scongelare i «Quattro salti in padella» di fronte agli occhi un po' accusatori della bambina. Hanno mangiato alle 19.45, sono le 20.30, la piccola va a letto e la mamma quasi non l'ha vista. Domani si torna al lavoro. Il sabato la bimba spera di poter passare un po' di tempo con la mamma, ma nemmeno questo le è concesso, perché si lavora fino alle 18.30. L'unica giornata li-

bera, la domenica, Maria è stravolta. Non se la sente di andare al parco, così rimangono a casa a guardare la televisione. Questa domenica va bene, la prossima un po' meno perché la mamma è di turno: con la nuova legge le tocca un festivo al mese. Nel frattempo, Maria inizia a soffrire di problemi di circolazione: tutte quelle ore in piedi si fanno sentire. Avrebbe bisogno di riposo... ma quando? Maria ha l'impressione di vivere solo per lavorare.

Cosa possiamo fare?

Votiamo No alla legge sull'apertura dei negozi. Vogliamo No a una legge che vuole spostare le aperture tutti i giorni fino alle 19 e al sabato fino alle 18.30: 3 ore in più alla settimana. Vogliamo No a una legge che vuole che i lavoratori mettano a disposizione una decina di festivi all'anno, vale a dire circa una domenica al mese. Vogliamo No a una legge che liberalizza gli orari dei negozi annessi alle stazioni di benzina. Vogliamo No a una legge che valorizza il tempo del consumo e della produzione a scapito del tempo della vita.

NO AD UN'INIZIATIVA DISUMANA

No all'iniziativa «Per l'attuazione dell'espulsione degli stranieri che commettono reati»

L'iniziativa, anche per delitti minori e indipendentemente dalla situazione personale/famigliare, espelle i cittadini stranieri, mandandoli in Paesi a loro sconosciuti e distruggendo le loro famiglie. L'iniziativa in votazione il 28 febbraio mira a togliere ogni margine di manovra ai giudici e vuole sostituirsi al Parlamento per decidere come attuare la precedente iniziativa UDC per l'espulsione di stranieri che commettono reati.

Il Parlamento ha infatti approvato una legge di applicazione dell'iniziativa UDC accolta nel 2010, che entrerà in vigore se il popolo boccherà l'iniziativa in votazione. Nella sua legge il legislatore federale ha introdotto una clausola per i casi di rigore (per esempio le persone nate in Svizzera senza legami con lo Stato di origine), garan-

tendo così gli standard minimi dello Stato di diritto. Ora l'UDC, rompendo una tradizione della politica svizzera, arriva con questa nuova iniziativa, che scavalca il lavoro fatto dal Parlamento.

NO a calpestare lo Stato di diritto

L'iniziativa in votazione non rispetta i diritti fondamentali, che sono iscritti nella Convenzione europea dei diritti umani e nella nostra Costituzione.

NO ad infrangere la divisione dei Poteri

Sostituendosi al legislatore e privando i tribunali del loro margine di manovra, l'iniziativa in votazione viola in pratica due volte il principio della separazione dei poteri. Se l'iniziativa fosse approvata, si verificherebbe una grave rottura del sistema giuridico e politico in Svizzera.

SÌ ALLA LOTTA ALLA SPECULAZIONE SUL CIBO

Basta speculare sulla fame

Nel biennio 2008/2009 ben 100 milioni di persone sono sprofondate nella fame e nella miseria a causa della speculazione borsistica sul cibo: questo cinismo ha conseguenze dirette sulle vite dei più poveri.

Frenare la speculazione

Accogliendo l'iniziativa, gli speculatori non potranno più praticare i loro affari tramite la Borsa svizzera, che come sappiamo ha un forte impatto internazionale. L'iniziativa è «un passo concreto che possiamo fare per aiutare a combattere la fame nel mondo intero, che purtroppo al

giorno d'oggi colpisce ancora circa 800 milioni di persone», spiega Chiara Salvini, della Gioventù socialista. Attenzione: l'iniziativa non vieterà tutto. Infatti rimarrà ammessa la conclusione di contratti che vertono sulla garanzia delle scadenze e dei prezzi per produttori e commercianti.

I vantaggi

I vantaggi non andranno solo ai Paesi in via di sviluppo. Votando Sì aiuteremo anche i contadini svizzeri e i consumatori, perché porremo un freno ai cambiamenti repentini dei prezzi.

NO ALL'INIZIATIVA "PER IL MATRIMONIO E LA FAMIGLIA"

Discriminatoria

Il matrimonio fra uomo e donna non può essere presentato come l'unica soluzione possibile. Asserendo di voler annullare una discriminazione fiscale, questa iniziativa è altamente discriminatoria. È una manovra dell'ala conservatrice del PPD destinata a proibire costituzionalmente il matrimonio alle coppie dello stesso sesso.

Pericolosa

Con questa nuova disposizione l'imposizione separata dei coniugi (imposizione individuale) non sarà più pos-

sibile senza una nuova modifica costituzionale. Per evitare un maggior onere fiscale dei coniugi, tutti i modelli di imposizione, separata o congiunta, devono restare possibili.

Grossolana

In caso di accettazione dell'iniziativa, si stimano perdite fiscali comprese tra 1,2 e 2,3 miliardi di franchi all'anno. Da qualche parte questi soldi dovranno rientrare... e potrebbero essere dolori, soprattutto per le persone e le famiglie meno privilegiate.

SOLIDARIETÀ GRAZIE AL PREMIO GIOVANNI CANSANI

Nel febbraio 2014 l'assemblea PS Lugano ha istituito il Premio Giovanni Cansani, in memoria del nostro municipale. Esso era stato consegnato per la prima volta in data 11 novembre 2014 all'Associazione Multimicros. In data 11 novembre 2015 il premio è stato consegnato per la seconda volta. Si è trattato del premio alla carriera a Fra Martino Dotta. La Commissione del Premio ha constatato il quotidiano impegno di Fra Martino verso tutti i bisognosi di aiuti immediati e non, grazie a numerose iniziative.

Fra Martino, coinvolgendo in varie forme numerosi volontari e professionisti di Lugano, del Luganese e di tutto il Cantone, ha costituito e gestisce i seguenti enti.

1.- Il **"Fondo sociale di primo intervento"**, che fornisce in modo rapido e non burocratico un aiuto materiale d'urgenza (buoni d'acquisto, pagamento di fatture, importi limitati per necessità improrogabili). Si tratta di un aiuto rimborsabile, quando è il caso, per responsabilizzare i beneficiari e riservare anche ad altri le risorse finanziarie del fondo. Il fondo è prevalentemente alimentato da privati.

2. La **"REAB - Recupero Abitativo"**, una società senza scopo di lucro, gestita assieme ad altri due soci, che subaffitta con pigioni molto contenute 32 appartamenti a Chiasso e 2 a Pregassona a persone con redditi modesti (a beneficio o meno di prestazioni assistenziali) e a rifugiati.

3. Il **"Tavolino Magico"**, nato nel 2006 a Lugano nell'ambito di SOS Ticino con il nome di "Condividere", che raccoglie e ridistribuisce a chi ne ha bisogno le eccedenze alimentari invendute e non scadute, di proprietà di grandi distributori e di altri commercianti. Nel 2010, lasciata la direzione di SOS Ticino, Fra Martino è diventato il referente per il Ticino dell'Associazione svizzera del Tavolino Magico. Grazie a lui l'Associazione conta in Ticino, Mesolcina e Calanca ben 13 punti di distribuzione, di cui due a Lugano, che furono sostenuti attivamente e costantemente da Giovanni Cansani, allora municipale della Città, il quale vi ha pure operato come volontario. Per il suo funzionamento, Tavolino Magico fa capo a 6 collaboratori stipen-

diati nella centrale di Contone (magazzini e smistamento) e a molti volontari per la distribuzione (una sessantina solo a Lugano). Inoltre una quindicina di disoccupati e persone in assistenza trovano un'occupazione temporanea in quelle attività.

4. La **"Mensa sociale di Lugano"**, che fu inizialmente avviata nel Convento dei Cappuccini di Lugano in collaborazione con Tavolino Magico e con le ACLI di Lugano. Dal 2013 essa è diventata il **"Centro Bethlehem"**, centro situato nella "Casetta Gialla" in zona Resega. Il centro è aperto 7 giorni su 7, dalle 08.30 alle 14.30: oltre alla distribuzione di pasti offre servizi di doccia e bucato, come pure capi d'abbigliamento usati, particolarmente apprezzati da persone di passaggio o senza fissa dimora. Nel 2014, sono stati erogati 9'618 pasti, 1'428 servizi doccia e 1'178 servizi bucato. Presso il Centro Beh-



Discorso di Fra Martino Dotta, premiato nel 2015.

lehem lavorano a tempo parziale un cuoco e 5 operatori sociali (per un totale di 3,5 unità equivalenti a tempo pieno), che vengono coadiuvati da una quindicina di volontari. Il Centro non beneficia di sussidi pubblici. I suoi costi (che ammontano a circa 400'000 fr./anno) sono coperti da donazioni di Fondazioni, privati, Parrocchie, Enti pubblici e dal contributo pagato dagli utenti (5 fr. per pasto, 1 fr. per la doccia, 1 fr. per il bucato). In alternativa, gli utenti possono contribuire, svolgendo mansioni lavorative (pulizia locali, lavaggio stoviglie e altro).

Fra Martino è sempre raggiungibile al suo telefono portatile per persone in difficoltà, per operatori sociali pubblici e privati che, in situazioni d'emergenza, non sanno a chi rivolgersi. Ascolta, conforta e orienta chi è in difficoltà verso i servizi che possono dare una risposta

positiva ai bisogni espressi, o approfondirli. Talvolta la risposta è lui stesso, anche per bisogni materiali urgenti.

Nell'auspicio che queste sue funzioni di pronto soccorso sociale, di accoglienza e aiuto concreto ai poveri della nostra società possano continuare e ulteriormente rafforzarsi, la Commissione, all'unanimità, decide di assegnare il PREMIO GIOVANNI CANSANI 2015 a Fra Martino Dotta - amico di cuore di Giovanni Cansani - per un ammontare di Fr. 5'000.



RIUSCITA LA 2ª EDIZIONE DI “SCRITTORI & MUSICA”

Nella splendida cornice estiva del cortile dell'ex-Asilo Ciani in data 29 agosto 2015 si è tenuta la seconda edizione di “Scrittori&musica”, il festival letterario organizzato dal PS di Lugano e dalla rivista *Confronti*, ideato da Sergio Roic. La formula, scrittori di qualità che parleranno di se stessi e della loro opera inframmezzati ed arricchiti da buona musica, è stata quella della prima edizione, con in più un dibattito interessante e quanto mai attuale sulla nuova legge cantonale della cultura: alla vigilia dell'apertura del LAC Manuele Bertoli, direttore del DECS, Giovanna Masoni, municipale di Lugano, e Fabio Pusterla, poeta, moderati dal giornalista radiofonico Roberto Antonini sono stati i protagonisti di un dibattito serrato sul valore e le opportunità della cultura da noi.

Il nostro festival è poi proseguito con una grande narratrice del nostro tempo, Ben Pastor: la scrittrice italo-ame-

ricana ha parlato del suo personaggio principale, un investigatore sui generis che si deve confrontare con gli intrighi sia giudiziari sia bellici nel vortice della seconda guerra mondiale.

Poi è toccato a Ombretta Sampietro, che ha animato un atelier di scrittura nell'ex Asilo.

Nel cortile sono state presentate le opere di altri tre autori: “La mantella del diavolo”, il romanzo d'esordio della nota giornalista culturale italiana Cristina Battocletti; i racconti di “Serbia hardcore” e “Balkan pin-up” di Dušan Veličković, brillante giornalista-scrittore serbo; e i racconti di “Un canarino biondo” dell'autrice ticinese Luisa Canonica.

Il quadro musicale è stato curato dal Trio Encuentro, formato da Jan Laurenz (solo guitar), Nando Morandi (guitar) e Andrea Bregonzio (bass&percussions), che hanno suonato sino a notte inoltrata.

No allo smantellamento degli Ospedali pubblici!

DOMANDA DI REFERENDUM

Le/i sottoscritte/i cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale, richiamati gli artt. 42 della Costituzione cantonale e 141 e segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), con la presente domanda chiedono che la modifica della Legge sull'Ente Ospedaliero Cantonale pubblicata sul Foglio Ufficiale n. 101-102 del 22 dicembre 2015 venga sottoposta al voto popolare.

Siamo contrari alla trasformazione di ospedali pubblici in società anonime con la partecipazione 50/50 pubblico-privato ed al rafforzamento delle logiche di mercato nella gestione di ciò che rimarrà dell'Ente ospedaliero cantonale (tramite l'assegnazione di un capitale di dotazione e le indicazioni sulle attese di redditività).

Firme raccolte nel Comune di:					
N.	Cognome (leggibile)	Nome (leggibile)	Data di nascita	Firma autografa	Controllo (lasciare in bianco)
1					
2					
3					

Termine per la raccolta delle firme: 5 febbraio 2016

Attestazione

Si attesta che le firme apposte su questa lista sono tutte di cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale ed iscritti nel catalogo elettorale del Comune.

Luogo e data:



Il Funzionario incaricato:
(firma e funzione)

AVVERTENZA (articolo 143 lett. d / articolo 120 LEDP)

1. L'avente diritto di voto appone la propria firma autografa accanto alla sua generalità, la qual dovrà figurare scritta a mano e leggibile, su una lista intestata al proprio Comune di domicilio. L'avente diritto di voto incapace di scrivere può fare incidere il proprio nome e cognome da una persona di sua scelta. Questi firme in nome dell'incapace si mantengono il silenzio sul contenuto delle istruzioni ricevute. In questo caso nella colonna «firma autografa», iscrive in stampatello il proprio nome con l'indicazione «per ordine» e appone la propria firma.
2. Egli può firmare una sola volta la stessa domanda.
3. Chiunque contravviene a quanto prescritto dal cap. 2 è punito dalla Cancelleria dello Stato con una multa fino ad un massimo di Fr. 1000.-, riservate le pene previste dal Codice penale.

**Le liste, anche se incomplete, sono da ritornare entro il 2 febbraio 2016 a:
COMITATO REFERENDARIO - CP 2320 - 6501 BELLINZONA**

ORGANI DEL PS LUGANO

Direzione: Presidente: Raoul Ghisletta (*raoul.ghisletta@ticino.com*). Segretario: Roberto Martinotti (*r.martinotti@bluewin.ch*). Dario Petri (*dariopetrini@sunrise.ch*). Nina Pusterla (*nicocca@gmail.com*). Casiera: Marilena Ranzi-Antognoli (*ranzi.antognoli@bluewin.ch*). Sergio Roic (*s.roic@ticino.com*). Capogruppo in Consiglio Comunale: Martino Rossi (*martino.rossi@bluewin.ch*). Municipale: Cristina Zanini Barzaghi (*cristina.zanini@bluewin.ch*). Vicepresidente: Carlo Zoppi (*c_zoppi@hotmail.com*).

Comitato allargato: Membri di diritto: consiglieri comunali PS Lugano, direzione, rappresentanti di gruppi locali, gran consiglieri PS, delegati al Comitato cantonale PS e all'Assemblea nazionale PS, membri delle Commissioni di quartiere e delle commissioni municipali. **Membri eletti:** Filippo Cesana, Chiara Lepori Abächerli, Alex Mandelli, Franco Molinari, Marco Morganti, Chiara Orelli Vassere, Margherita Pedrazzi, Francesca Pietrogiovanna.

Gruppo di lavoro Pianificazione e mobilità: Coordinatrici: Raffaella Martinelli e Simona Buri, consigliere comunali nella Commissione pianificazione; Raoul Ghisletta, Chiara Lepori Abächerli, Marco Morganti, Nenad Stojanovic, Cristina Zanini Barzaghi, Carlo Zoppi.

Gruppo di lavoro Commissioni di quartiere: Coordinatrice: Simona Buri, Maurizio Cerri, Francesca Felix, Marilena Ranzi-Antognoli, Gianluigi Righini, Cristina Zanini Barzaghi.

Commissione Premio Cansani: Dario Balmelli, Agnese Cansani, Raoul Ghisletta (Presidente), Alberto Leggeri, Marilena Ranzi-Antognoli, Martino Rossi, Aurelio Sargenti.

Rappresentanti di gruppi locali: Cadro: Gianluigi Righini; Sonvico: Anne Sassi.

RAPPRESENTANTI DEL PS LUGANO

Consiglio comunale: Antonio Bassi, Simona Buri, Gianrico Corti, Raoul Ghisletta, Marco Jermini (vicecapogruppo), Raffaella Martinelli Peter, Martino Rossi (capogruppo). Nel gruppo vi sono anche due eletti appartenenti al PC: Edoardo Cappelletti e Demis Fumasoli.

Municipio: Cristina Zanini Barzaghi.

Commissioni municipali: Prevenzione: Roberto Martinotti / **Interpartitica:** Raoul Ghisletta, Martino Rossi / **Scolastica:** Marilena Ranzi-Antognoli.

Commissioni consultive di quartiere: BARBENGO/Walo Weidmann, BESSO/Francesco Mirabella, BRE-ALDESAGO/Elena Danesi Boisco, BREGANZONA/Beatrice Giannone, CASTAGNOLA-CASSARATE/Marco Luraschi, CADRO/Dario Petri, CARABBIA/Emanuele Severoni (indipendente), CARONA/Doriano Nicoli, CENTRO/Stefano Vassere, DAVESCO-SORAGNO/Gianni Bordoli, GANDRIA/Ennio Caroli, LORETO/Franco De Marchi, MOLINO NUOVO/Zedda Giovanni, PAMBIO-NORANCO/Melera Valentini Michela, PAZZALLO/Dario Bertoletti, PREGASSONA/Carmelo Rossini, SONVICO/Anne Sassi, VALCOLLA/Gabriele Campana, VIGANELLO/Antonio Bolzani, VILLA LUGANESE/Mirko Bordoli.

Membri designati nei Consigli d'amministrazione: AIL SA: Alberto Di Stefano / **AIL SERVIZI SA:** Gianrico Corti / **AVILÙ SA:** Carlo Zoppi / **Casinò Lugano SA:** Emanuele Stauffer / **Lugano Airport SA:** Luca Bolzani / **SAIS SA:** Sergio Roic / **Società Funicolare Casarate-Monte Bré:** Cristiano Canuti / **TPL SA:** Franco Molinari / **Verzasca SA:** Marilena Ranzi-Antognoli.

Rappresentanti nel Comitato cantonale PS: Raoul Ghisletta, Roberto Martinotti, Dario Petri, Marilena Ranzi-Antognoli, Martino Rossi.

Rappresentante nella CoCo PS nazionale: Cristina Zanini Barzaghi.

LOOK BRITISH, PLEASE!

Qualche tempo fa sul domenicale "Mattino della domenica" il direttore responsabile dello stesso "Mattino" Lorenzo Quadri si faceva intervistare da un collaboratore anonimo (si presume Mattia Sacchi, visto che è l'unico collaboratore).

La prossima volta Quadri intervisterà Sacchi? Ci sono all'orizzonte però anche altre possibilità: Quacchi potrebbe intervistare Sadri e, nella pagina seguente, Sadri Quacchi. Per rendere la cosa viepiù appassionante Quadri potrebbe intervistare Quacchi e Sadri Sacchi e via andare veleggiando verso il britannico ideale della stampa oggettiva...

IMPRESSUM

Redazione: Direzione PS Lugano
CP 4206, 6904 Lugano

E-mail: info@pslugano.ch

Sito PS Lugano: www.pslugano.ch

Impaginazione: Studio Warp, Cadenazzo

Stampa: Tipo-Offset Aurora, Canobbio

INTERESSATA/O AL PS LUGANO?

Sì, sono interessata/o a ricevere le convocazioni e informazioni del Partito socialista di Lugano. Potete rispedire l'allegato tagliando a:
PS Lugano, CP 4206, 6904 Lugano
Oppure scrivere a info@pslugano.ch

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Domicilio _____

E-mail _____

Telefono _____

Firma _____